

Se leggere è un problema

La neonata sezione parmigiana dell'Associazione italiana dislessia (Aid) ha finalmente una sede. L'Aid di Parma ha infatti «trovato casa» nella sede dei quartieri Lubiana e San Lazzaro, in via Zarotto 16: lì genitori, insegnanti, specialisti potranno trovare un luogo d'incontro ma anche un punto di riferimento e d'ascolto per tutto quanto concerne la dislessia, disturbo caratterizzato dalla difficoltà del soggetto nel leggere e nello scrivere in modo corretto e fluente. Un disturbo più diffuso di quanto si creda (in Italia il 3% della popolazione) e talvolta sottovalutato: fondamentale individuarlo fin dai primi segnali, per poterlo affrontare nel modo più corretto; ecco allora il ruolo determinante non solo dei genitori ma anche degli insegnanti, che devono saper riconoscere i casi e adattare la didattica alle speciali necessità dei dislessici. I quartieri Lubiana e San Lazzaro (che già ospitano un ambulatorio della Lega italiana per la lotta contro i tumori) hanno espresso parere favorevole alla proposta del Comune relativa all'Aid: l'associazione ha così aperto la sede verso la fine del 2004, anche se l'inaugurazione e la presentazione dei locali sono avvenute ieri. «Da quando ci è arrivata la proposta dal Comune - ha spiegato il presidente del Quartiere Lubiana, Ero Luigi Gualerzi - l'abbiamo subito considerata con grande spirito di servizio. Credo che si tratti di un'iniziativa di indubbia importanza sociale». «Anche noi ci siamo trovati d'accordo - ha aggiunto il presidente del Quartiere San Lazzaro, Ermes Gandolfi -. Crediamo di aver dato un grosso contributo alla nostra collettività: tutte le persone che pensano di avere problemi di questo tipo possono venire qui e trovare un aiuto». Soddisfatta la responsabile parmigiana dell'Aid, Michela Manzini: «Avere una sede per noi è molto importante: facilita e dà ulteriore credibilità al nostro impegno. Dalla nostra costituzione, lo scorso maggio, avevamo lavorato in forma per lo più «casalinga»: da quando ci sono stati concessi questi spazi le cose sono notevolmente migliorate», ha spiegato la Manzini, ricordando l'attività svolta e alcuni programmi: «Abbiamo lavorato a vari progetti, ci siamo presentati alle scuole, creeremo un giornalino informativo. Intendiamo inoltre proporre a tutte le scuole di Parma e provincia un concorso per la realizzazione di un elaborato sul tema della dislessia». «Questo è un esempio che mi sento di evidenziare: l'utilizzo degli spazi dei quartieri non solo per l'attività politica e istituzionale ma anche per farli diventare poli di servizi per la cittadinanza, e per dare spazio alla grande risorsa rappresentata dal volontariato», ha osservato l'assessore comunale alle Politiche abitative, Claudio Bigliardi. D'accordo l'assessore alle Politiche sociali Maria Teresa Guarnieri, che ha espresso un elogio per Lubiana e San Lazzaro («Credo che qui si sia sempre dimostrata un'attenzione particolare a queste cose») e ha sottolineato la centralità della scuola nella vita di bambini e ragazzi: «La scuola è snodo fondamentale per i nostri figli, e gran parte del loro benessere si gioca sulle relazioni che vi creano. Anche per questo - ha affermato - il lavoro dell'Aid con le scuole e con gli insegnanti è davvero molto importante».